

risoluzione delle controversie sui contratti agrari della provincia di Alessandria, le quali continuano ad emettere sentenze illegali ai danni dei lavoratori, specialmente dei mezzadri. Pertanto rendono noto:

1°) che malgrado le assicurazioni date in proposito da Sua Eccellenza il ministro della giustizia, in una risposta scritta ad analoga precedente interrogazione presentata dall'interrogante e dagli onorevoli De Michelis e Recalcatti; nessun provvedimento è stato finora preso dal presidente della Corte d'appello di Casale per modificare la costituzione delle Commissioni arbitrali mandamentali, ed ammettervi cioè la genuina rappresentanza dei lavoratori giusta la lettera e lo spirito del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 871;

2°) nei giudizi su controversie tra coloni e locatori di fondi, le Commissioni mandamentali arbitrali astraggono dal fatto nuovo avvenuto in provincia di Alessandria nei rapporti tra locatori d'opera e lavoratori (contratto di mezzadria stipulato l'autunno scorso tra le organizzazioni padronali e dei lavoratori ed il signor prefetto di Alessandria) pronunciando sentenze in base alle consuetudini ed alle vecchie disposizioni legislative le quali costituiscono un anacronismo deplorabile, da eliminare sollecitamente nel *Giure* italiano;

3°) in conseguenza di quanto sopra le sentenze di sfratto ai mezzadri, costituiscono oltre che un sopruso partigiano, una grave inadempienza dei locatori di fondi verso il contratto il quale contiene norme precise in merito; ed i tentativi di esecuzione delle sentenze, provocano la giusta reazione ed opposizione dei lavoratori, con pericolo e rischio di conflitti, finora evitati dall'intervento conciliante della Federazione provinciale dei contadini».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

DELLO SBARBA, *sottosegretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto*. Risposta breve all'interrogazione lunga.

Al Ministero della giustizia nessuna interrogazione, orale o scritta, fu finora presentata in ordine al funzionamento delle Commissioni arbitrali mandamentali per la risoluzione delle controversie dei contratti agrari della provincia di Alessandria.

Risulta semplicemente che della questione prospettata dagli interroganti ebbe occasione di occuparsi il Ministero per

l'agricoltura alla fine dello scorso ottobre e ciò in seguito all'interessamento di quello del lavoro, al quale l'onorevole De Michelis e l'onorevole Recalcatti avevano segnalato come le Commissioni predette presentassero - a loro avviso - qualche irregolarità nella propria costituzione, in quanto la categoria dei lavoratori agricoli non avevano, negli organi in parola, una genuina rappresentanza, contrariamente a quanto la legge opportunamente prescrive.

Gli accertamenti allora disposti dal Ministero di agricoltura provarono però la regolare costituzione delle Commissioni stesse.

Tuttavia, da parte sua, il Ministero della giustizia, non ha mancato di apportare il più attento esame sui fatti lamentati dagli onorevoli interroganti ed, indipendentemente dalle indagini come sopra disposte dal Ministero dell'agricoltura, ha già richiamato, sull'oggetto dell'interrogazione, la particolare attenzione del procuratore generale presso la Corte di appello di Casale, affinché assuma particolareggiata, dirette notizie in argomento.

Tali informazioni, di carattere complesso, si attendono da un giorno all'altro ed, appena saranno pervenute, si avrà cura di adottare, con la maggiore sollecitudine, quegli eventuali provvedimenti che si ravviseranno opportuni, allo scopo di assicurare la più stretta osservanza delle vigenti disposizioni e di ottenere che le Commissioni arbitrali mandamentali assolvano il loro delicato compito nel modo più rispondente agli alti fini di pacificazione sociale per cui vennero istituite.

Dei provvedimenti che verranno presi in argomento non si mancherà di dare opportuna notizia agli onorevoli interroganti.

PRESIDENTE. L'onorevole Tassinari ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

TASSINARI. Avevo presentato questa interrogazione per sapere quali provvedimenti si erano presi in merito alle Commissioni arbitrali mandamentali, perchè posso assicurare l'onorevole sottosegretario di Stato che le Commissioni arbitrali della mia provincia, in gran parte, per non dire tutte, sono state costituite nel 1917, come parla il decreto, quando ancora non vi erano le organizzazioni dei lavoratori; e i pretori, o chi per loro, hanno chiamato a far parte di queste Commissioni tutti i proprietari di fondi come i fittabili, e a noi